

Per il campione una stagione solo da dimenticare: ha fallito in Coppa (un successo) e ai mondiali. Ma per le aziende resta l'uomo immagine preferito: nuovi miliardi e contratto per un atleta «perdente»

Conto in bianco

Tomba sconfitto resta un affare

Il Circo bianco si è appena fermato ed è già iniziato il «processo» ad Alberto Tomba per una stagione deludente con un solo successo in Coppa del mondo e nessuna medaglia iridata. Ma a condannare il bolognese non è tanto il giudizio sportivo ma quello economico: a una multinazionale della neve si deve chiedere il meglio. Intanto, da oggi appendice agonistica a Santa Caterina con i campionati italiani.

MARCO VENTIMIGLIA

Marc Girardelli che alza, primo nella storia dello sci, la sua quinta Coppa del mondo. Il nuovo fenomeno Kjell André Aamodt che annuncia, forte di due ori mondiali e di molteplici trionfi, di essere già pronto a prendere il suo posto. No, quella appena conclusa sulle nevi di Are non è stata davvero un'«arida» stagione bianca. Eppure, più che di questi formidabili campioni, il mondo delle nevi parla ancora e soprattutto di lui, Alberto Tomba da Bologna, «Bombina» inesplosa di questa stagione agonistica. «Ha fallito completamente», «non è vero, in fondo è salito nove volte sul podio», «Non è neanche riuscito a vincere una medaglia iridata», «A Morio lo ha bloccato soltanto la sfortuna». A sole 48 ore dal calare del sipario agonistico è un susseguirsi di sentenze più o meno motivate. E, trattandosi di Tomba, il processo a lui si trasforma inevitabilmente in una messa in stato di accusa dell'intero apparato dello sci azzurro. Difficile districarsi in questo ginepraio di polemiche, tanto più che Al-

berto ed il suo staff tecnico conducono ormai da anni vita separata rispetto al resto della squadra ed è quindi difficile stabilire se e quanto le eventuali colpe del primo ricadano sull'intera struttura.

Di certo, prima di valutare la stagione del tre volte olimpionico bisogna rispondere ad una domanda: chi è oggi Tomba? Una risposta, indiretta ma efficace, la si può dare riportando una notizia comparsa sull'«Espresso». L'agenzia Publicis Fcb-Mac - si legge nel settimanale - ha scelto Tomba come uomo immagine della campagna pubblicitaria (20 miliardi di investimento) in Italia e America della «Fila». Alberto apparirà sulla stampa e sulle affissioni. Non in tv. Perché? Semplice, è già legato a troppi altri marchi: Barilla, Banca Cami, Enervit, Fiat, Invicta, Lange, Look, Mariboro, Persol, Rossignol, Val di Fassa». Ecco quindi il punto di partenza: ancor più che atleta e campione, Tomba è una autentica «multinazionale» della neve. Intorno a lui ruotano in-

TUTTO ALBERTO PODIO PER PODIO

	SLALOM SPECIALE			SLALOM GIGANTE		
	1°	2°	3°	1°	2°	3°
1987-'88	6	1	-	3	-	-
1988-'89	1	3	1	-	-	2
1989-'90	3	1	-	-	-	-
1990-'91	1	1	1	5	1	-
1991-'92	6	2	1	3	2	1
1992-'93	1	3	1	-	3	1

Alberto Tomba è nato nel dicembre del '66 a San Lazzaro di Savena in provincia di Bologna. In coppa del mondo ha vinto finora 29 gare

teressi miliardari con buona pace di uno sci ancora semi-dilettantistico e del sepolto barone De Coubertin. Ovvio che trattandosi di una multinazionale non ha senso stare a soppesare col bilancino i risultati ottenuti dal bolognese in questa stagione, rilevare come in anni non lontani le cose andarono ben peggio che adesso. È un modo di ragionare che va bene per tutti, Girardelli ed Aamodt compresi, ma non per Tomba. Per il carabiniere più famoso d'Italia vale soltanto un confronto, quello con le sue stagioni più luminose. Ecco allora che i nove podi del '92-'93 (una sola vittoria, sei secondi posti e due terzi) appaiono davvero poca cosa se si ritorna indietro di appena 365 giorni. Nella stagione olimpica '91-'92 Alberto recitò il

ruolo che più gli si addice, quello del mattatore. Ai nove successi di Coppa, e al secondo posto nella classifica generale, la «Bomba» fu anche capace di aggiungere un oro ed un argento ai Giochi di Albertville. Bei tempi quelli! Vittorie, titoli sui giornali e soldi; tanti soldi nelle casse della multinazionale dei pali (intesi come le porte degli slalom).

Dunque, un Tomba bocciato anche se non si può assolutamente sostenere che il bolognese non abbia cercato il massimo. Serio e dedito agli allenamenti come non mai, Alberto può forse recriminare su alcune scelte del suo staff tecnico, vale a dire il programma di allenamento, atletico e scistico, messo a punto per lui da Gustavo Thoeni e - Giorgio D'Urbano. Un capitolo a parte



Basket. Oggi via ai playoff

Pesaro indossa la maglietta dell'umiltà per iscriversi al vecchio club dei canestri

Il professor Guerrieri, nune tutelare del nostro basket, «vede» in anticipo gli ottavi dei playoff che partono stasera (ore venti e trenta, secondo tempo di Scavolini-Bialetti all'una su Raidue). E nei suoi pronostici proprio il match di Pesaro («Minata dalle polemiche», dice) dovrebbe garantire il maggiore equilibrio. Ma anche Kleenex-Baker... «La sorpresa? Alla fine potrebbe essere Trieste».

MIRKO BIANCANI

Prima chiamata sotto canestro per le possibili outsider. Mentre Knorr, Philips, Benetton e Stefanel aspettano in panchi, i riflettori dei playoff si accendono stasera sulla tappa preliminare della corsa scudetto: gli ottavi di finale. Abbiamo chiesto a Dido Guerrieri, personaggio storico del basket italiano, una scheda pronostico sui primi 4 incontri.

anche con Farmer Bucci è costretto al quintetto basso, e di fronte ci saranno due tipi come Johnson e Mc Nealy - credo che la debolezza principale dei biancorossi sia la condizione mentale. Sapere che il proprio allenatore, tra l'altro contestato oltre ogni possibile demerito, se ne andrà, mina e sfalda lo spogliatoio. Anche alla Knorr dev'essere successo qualcosa di simile. Scavolini 55%.

Kleenex-Baker. «Favorita Pistoia, non c'è dubbio. È più squadra, ha giocato un campionato senza scossoni, avrà la bella in casa. E non è vero che nei playoff il fattore campo salta per forza in aria. La Kleenex è più forte sotto canestro, dove Binion e Gay dovrebbero rendere inoffensivo Tabak, e non credo che il solo Richardson basti a ribaltare condizioni tecniche «oggettive». Kleenex 65%.

Panasonic-Sida. «Altra «serie» teoricamente abbastanza prevedibile. Volkov e Garrett contro Mitchell e Ricci hanno quasi in tasca i rispettivi confronti diretti. Inoltre la panchina degli emiliani è corta e inesperta, e a molti di loro potrebbe sembrare sufficiente essere arrivati dove sono. Con inuitabili conseguenze». Panasonic 70%.

BREVISSIME

Ilpo deferito. Il portiere del Cagliari, secondo il procuratore federale, avrebbe «espresso giudizi lesivi della reputazione dell'arbitro» subito dopo la partita di domenica scorsa contro la Fiorentina.

Ternana. Sembra imminente la conclusione delle trattative per la cessione della squadra da parte dell'attuale presidente, Tinaldo Gelfusa al finanziere orvietano, Giancarlo Parretti.

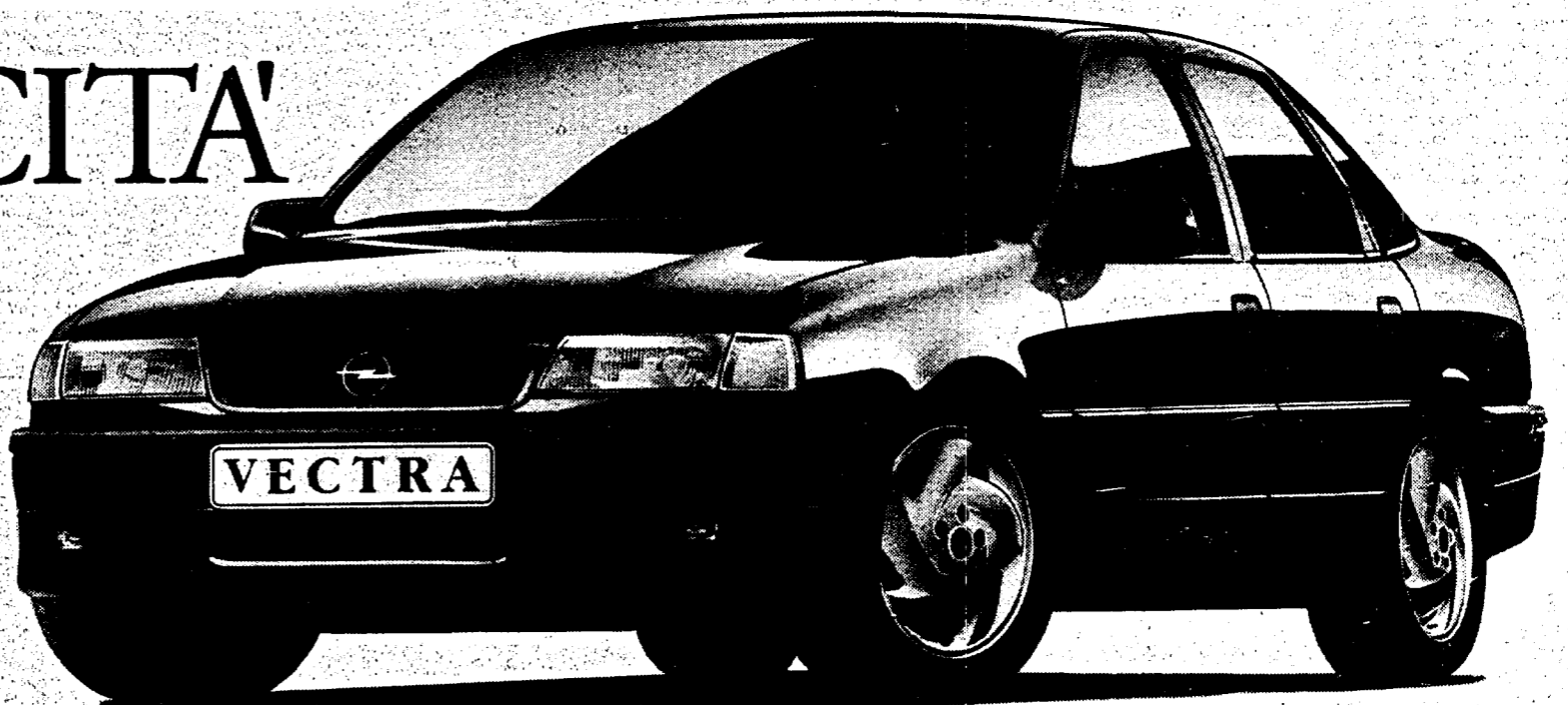
Rally. La «Martini e Rossi» riapre la sua scuderia corse e affida all'equipaggio Dario Cerrato-Lucio Guzzardi la Lancia Delta Hf che parteciperà al campionato assoluto Totip.

Vivacittà allita a maggio. La corsa di atletica organizzata dall'Uisp in contemporanea in 33 città italiane e 12 estere, invece del 18 aprile, si svolgerà il 2 maggio.

Basket. L'Aris Salonicco è stata esclusa per due anni dalle Coppe Europee a causa degli incidenti provocati dai suoi tifosi dopo la finale vinta dalla squadra greca.

OPEL VECTRA TURBO.

LA VELOCITÀ NON È TUTTO.



Opel Vectra Turbo può permettersi qualunque affermazione. Costruita per offrire prestazioni che superano i limiti stessi dell'emo-

zione di guida, non cerca una sorpassata esibizione di aggressività. Ai piaceri totali del volante sa affiancare infatti, con discrezione, l'eleganza di una classe innata accompagnata da un comfort straordinario e equipaggiamenti realmente esclusivi. Così non può avere rivali. E se solo qualche altra berlina osasse provarci, allora basta accelerare.

MOTORE E PRESTAZIONI. 2.0i Turbo 16 valvole a trazione integrale. 204 CV-240 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 6,8".

EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE. Cerchi in lega. Volante rivestito in pelle. Sedili sportivi con multiregolazione d'assetto. Servosterzo. Computer di bordo e Check Control System. Autoradio stereo a 6 altoparlanti.

SICUREZZA. Il sistema integrale di sicurezza Opel prevede di serie: Air-bag. ABS. Doppie barre di protezione laterale. Cinture di sicurezza con blocco inerziale.

OPEL VECTRA, LA PIÙ VENDUTA IN EUROPA NELLA SUACLASSE. Un'ampia gamma di versioni: dalla classica GL all'accessoriatissima GLS, dalla scattante GT alla prestigiosa CD. Motorizzazioni: 1.6i - 1.8i - 2.0i - 2.0i Turbo 16V 4x4 - 1.7D - 1.7TD.

ESCLUSIVO FINANZIAMENTO O LEASING

TASSO ZERO
IN VENTiquattro mesi

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO Vectra 1.6i Car GL
PREZZO IVA INCLUSA 21.350.000*
QUOTA CONTANTI 7.472.500
IMPORTO DA RATEIZZARE 13.877.500
RATA MENSILE x 24 578.230

GMAC Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 13.877.500 Durata del finanziamento: 24 mesi. TAN (Tasso Annuo Nominale): 0,00%. Spese Istruzione Pratica: L. 270.000. TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): 1,91%. * Prezzo di listino suggerito esclusa messa su strada. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.



Al Vostra fianco ovunque in Europa, 24 ore su 24, per assistervi gratuitamente in caso di guasto.

